Emergenza incendi, passa la mozione: “Controlli serrati e potenziamento degli uffici”

Una mozione che impegna l’amministrazione comunale a prevenire e combattere l’emergenza incendi dotando la città degli strumenti necessari e utilizzando strumenti altamente tecnologici, a partire da un drone che possa assicurare il controllo dall’alto, dal potenziamento della Polizia Ambientale e dalla costituzione di un tavolo di coordinamento in prefettura.

Il consiglio comunale di Siracusa ha dato il “via libera” alla proposta dei consigieri Angelo Greco e Gianni Boscarino, rispettivamente del Pd e di Forza Italia , elaborata prima del vasto incendio di via Elorina e successivamente modificato alla luce di quanto accaduto.

“Il documento -ricorda Greco. prevede controlli serrati sul rispetto delle ordinanze e di quanto previsto in tema di scerbatura e pulizia dei terreni incolti, utilizzando un drone altamente tecnologico. Si dovrà aggiornare ogni anno il catasto incendi e anticipare la scerbatura delle straded e dei terreni pubblici al messe di aprile. Il Comune dovrà, inoltre, potenziare l’ufficio di Protezione Civile e costituire un tavolo tecnico di coordinamento presso la Prefettura di Siracusa. Trovare condivisione di intenti rappresenta per noi motivo di soddisfazione”.

“La mozione approvata guarda al futuro del nostro territorio- aggiunge Boscarino- per combattere e prevenire gli incendi che, come abbiamo anche visto in questi giorni, non sono necessariamente un problema soltanto estivo. Prevenzione e repressione sono i punti cardine, così come l’incremento del numero dei vigili urbani del nucleo ambientale per avviare

eventuali azioni di messa in mora verso quanti non rispettano l’ordinanza. Anche i terreni comunali dovranno essere bonificati. Il Comune-conclude Boscarino- deve infine agire nei confronti della Regione Sicilia per ottenere il risarcimento in favore di chi ha subìto danni per gli incendi della scorsa estate, salvo rivalsa nei confronti di chi si è reso responsabile delle devastazioni”.

Tensioni in consiglio comunale: “La maggioranza abbandona l’aula per non votare”

Tensioni ieri pomeriggio in consiglio comunale tra maggioranza e opposizione, spaccate su un ordine del giorno presentato da Damiano De Simone del Gruppo Misto, con cui propone l’istituzione della zona scolastica intorno all’istituto comprensivo Wojtyla (Ex Tucidide).

“Fratelli d’Italia”, attraverso i consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano, grida allo scandalo e ritiene che la maggioranza abbia fatto venir meno il numero legale al solo scopo di non consentire la votazione della proposta dell’esponente di opposizione. Venendo mene il numero legale, tutto è slittato a questa sera, in seconda convocazione.

Diversi consiglieri di maggioranza avrebbero dapprima suggerito di portare il tema in commissione anziché procedere subito con le votazioni.

“Non avendo avuto la possibilità di averla vinta, in maniera scomposta- racconta Romano- gli esponenti di maggioranza hanno iniziato a lasciare l’aula, fino a determinare l’impossibilità di procedere con gli ultimi punti all’ordine del giorno dedlla seduta”.

“Ci rammarichiamo- scrivono in una nota congiunta Cavallaro e Romano- nel costatare che questo comportamento è stato adottato deliberatamente, interrompendo il normale svolgimento delle procedure. Questa azione irresponsabile e antitetica alla trasparenza democratica -proseguono gli esponenti di opposizione- ha conseguenze dirette sulle casse comunali. Il blocco della votazione dell’ordine del giorno proposto dall’opposizione non solo compromette il dibattito democratico, ma comporta anche costi finanziari non indifferenti per la nostra comunità. La nostra amministrazione non può e non deve tollerare comportamenti che minano i principi fondamentali della democrazia e dell’integrità istituzionale. Invitiamo i consiglieri di maggioranza a riflettere sulle conseguenze delle loro azioni e a impegnarsi per ripristinare un clima di rispetto reciproco-concludono Cavallaro e Romano- e collaborazione nell’interesse superiore dei cittadini.Chiediamo trasparenza, responsabilità e un impegno concreto per il bene comune da parte di tutti i membri del Consiglio Comunale”.

A queste considerazioni Romano ne aggiunge un’altra, di carattere economico. “Questi comportamenti costano ai cittadini migliaia di euro- fa notare- il costo dei gettoni di presenza e del funzionamento dell’apparato per lo svolgimento delle sedute comunali”.

Scintille tra Auteri (Fdl) e Spada (Pd), in mezzo c’è Carianni

Alta tensione tra i deputati regionali Tiziano Spada (Pd) e Carlo Auteri (FdI). Motivo del contendere, alcune parole che l’esponente di maggioranza ha rivolto al sindaco di Floridia, Marco Carianni, durante un video pubblicato sulle sue pagine social. A “difesa” del primo cittadino floridiano, interviene Spada. “È davvero inconcepibile un attacco vergognoso come quello che Auteri ha sferrato nei confronti del sindaco Carianni. E lo è non solo nei contenuti ma anche nei modi spregevoli, che di certo non si addicono a quello che dovrebbe essere un parlamentare regionale. Auteri attacca e, diciamolo chiaramente, minaccia un sindaco come Carianni che sta mostrando grandi doti amministrative, dando risposte concrete alla comunità floridiana dopo i disastri del passato”. Sono le parole del deputato regionale del Partito Democratico che esprime piena solidarietà nei confronti del sindaco di Floridia, Marco Carianni. Un “vile attacco”, così lo definisce Tiziano Spada.

“Auteri, invece, mostrando tutta la propria incompetenza cerca di dispensare consigli su come amministrare – continua Tiziano Spada – Menomale che non è riuscito a diventare sindaco di Sortino, altrimenti non sarebbe di certo stato eletto all’Ars. Il collega Auteri cerca di screditare il primo cittadino di Floridia, facendo credere che Carianni abbia scoperto adesso il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Forse è Auteri a non saperlo, ma si tratta di un fondo che la legge obbliga a rimpinguare rispetto alla capacità di riscossione del Comune”.

Spada invita il collega Auteri “a pensare agli spettacoli e agli eventi che in questi anni non ha mai smesso di organizzare e di finanziare, anziché fare illazioni e allusioni su aspetti che riguardano la legalità dell’agire del

sindaco Carianni”.
Il parlamentare del Pd conclude annunciando “interrogazioni e accessi agli atti su tutta una serie di azioni che il deputato Auteri sta portando avanti, non considerando il conflitto di interessi che intercorre tra queste tematiche e il suo ruolo di parlamentare della Regione Siciliana. Di certo non ci facciamo dare lezioni di legalità da nessuno, e nelle prossime settimane daremo seguito a sollecitazioni e denunce che da più parti rispetto all’attività che porta avanti Auteri”.

Non si fa attendere la replica del deputato regionale di Fratelli d’Italia, Carlo Auteri, che utilizza sinonimi come “sorpreso, stupito, basito, esterrefatto” per definire la nota del collega Tiziano Spada (Pd) a difesa del sindaco di Floridia Marco Carianni.
“Spada parla di “vile attacco”, addirittura “vergognoso” riferendo di modi “spregevoli” e di “minacce” al primo cittadino floridiano. Carianni, che ho definito “bambino” (“U carusu” si dice spesso) per via della giovane età, ha difeso le scelte politiche legate alla gestione del servizio idrico, dei rifiuti, dei lavori pubblici. – sottolinea Auteri – E io ho ribattuto punto per punto, ampliando il discorso”.
“Io ho voluto illustrare, rispondendo a un’intervista video con un altro video pubblicato sulla mia pagina, le bugie e l’incapacità del sindaco – aggiunge il deputato FdI – anche quando parla di Fondo crediti di dubbia esigibilità, che invece di affrontare fin dall’insediamento ha deciso di procrastinare per anni, fino ad arrivare con l’acqua alla gola. Letteralmente”.
“Chiedo risposte – sottolinea l’on. Auteri sulla gara d’appalto alla villa comunale, sulla realizzazione del Ccr e sul parco del Giardinello – non fumo negli occhi. Deve rispondere della sua attività amministrativa”.
Auteri, in risposta all’on. Tiziano Spada, aggiunge che “è libero di fare accesso agli atti sulle mia attività di parlamentare, anzi ben vengano. Ma basta con questa storia del conflitto di interessi: io non vivo di politica, a differenza

di altri, e la mia storia anche familiare è legata alla cultura, agli eventi, alla musica, allo sport, al teatro. Se l'accoppiata Spada Carianni fosse veramente di Floridia saprebbe bene di cosa sto parlando, ma sono "carusi". Sono un imprenditore e vivo della mia professione, il ruolo da deputato può al massimo avermi fatto perdere economia ma ho deciso di spendermi per il mio territorio, la mia provincia. Spada, che minaccia di dare seguito a presunte denunce o sollecitazioni nei miei confronti, sa bene di poter incidere minimamente sulla Finanziaria regionale disposta dal Governo grazie a un "fondo", chiamiamolo così, messo a disposizione delle forze di opposizione".

By-pass ferroviario per Augusta, audizione in Commissione Ambiente e Territorio

Audizione in Commissione Ambiente Territorio e Mobilità dedicata al bypass ferroviario di Augusta, ovvero i lavori per eliminare la cintura ferroviaria che attraversa il centro città. Esaminai alcuni aspetti relativi all'impatto delle operazioni necessarie. A presiedere l'audizione, il presidente della commissione Giuseppe Carta, deputato regionale del Mpa e sindaco di Melilli. Insieme al sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, presenti anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il dg del Dipartimento regionale infrastrutture Salvatore Lizzio e il responsabile della direzione operativa infrastrutture territoriali di RFi Carmine Rogolino.

“Spostare la stazione ferroviaria dalla zona borgata di Augusta – afferma Carta – è una necessità del territorio, in primis per ragioni di sicurezza. Ringrazio l’assessore alla mobilità e alla sicurezza urbana del comune di Augusta Giuseppe Montalto e il consigliere Manuel Mangano, capogruppo Mpa Augusta, che si sono fatti portavoce del disagio dei cittadini. La nostra apprensione è rivolta a quelle famiglie che sono direttamente coinvolte, stiamo cercando di vagliare tutte le possibili soluzioni che possano scongiurare il dramma dell’esproprio o in alternativa garantire loro che possano ricevere un’adeguata compensazione economica”.
Dedicato in commissione anche un passaggio sulle problematiche concernenti il ripristino della viabilità della ex SS 114, nel collegamento Augusta-Siracusa. “Si è riusciti finalmente ad avere il computo metrico stilato del genio civile di Siracusa per lo studio e i sondaggi dei lavori di ripristino. Serviranno dei lavori per la gestione del flusso d’acqua e la conseguente verifica di resistenza del tratto stradale. La prima stima parla di un milione di euro. Oggi abbiamo fatto un passo avanti avendo contezza delle somme, il prossimo passo è trovare celermente i fondi da destinare ai lavori”.

Marcia indietro su via Ofanto, non sarà riaperta al traffico

Marcia indietro dell’amministrazione comunale su via Ofanto: non sarà riaperta al traffico veicolare.

Determinante sarebbe stata una riunione che si è svolta due giorni fa e a cui hanno preso parte, oltre all’assessore Enzo

Pantano, il consigliere Ivan Scimonelli di Insieme (da subito fortemente contrario alla riapertura di un tratto di piazza della Repubblica e della strada che conduce in via Brenta), il delegato del quartiere Neapolis, Giovanni Di Lorenzo, la dirigente dell'istituto comprensivo Paolo Orsi, Lucia Pistritto ed altri rappresentanti della scuola, oltre a tecnici del Comune.

Se lo scorso 14 febbraio, a sorpresa, gli operai erano già al lavoro per riaprire al traffico via Ofanto per ragioni che erano state spiegate come legate alla necessità di una maggiore sicurezza nella zona, adesso l'idea dovrebbe essere tramontata, alla luce di una soluzione alternativa individuata nel corso del confronto di ieri.

La dirigente scolastica ha proposto la chiusura dell'ingresso della scuola su via Brenta, soluzione che dovrebbe evitare il disordine che le auto dei genitori degli alunni possono creare soprattutto all'entrata ed all'uscita da scuola. Questo farebbe venir meno l'esigenza di prevedere cambiamenti al sistema di circolazione veicolare in quella zona. Sarà sperimentato a partire dai prossimi giorni.

Piazza della Repubblica resta, quindi, parzialmente pedonale, esattamente come deciso nel 2021 con l'assessore alla Mobilità e Trasporti dell'epoca, Maura Fontana.

Sarebbero, tuttavia, da rivedere gli orari di carico e scarico merci, che attualmente coincidono con quelli di ingresso e uscita da scuola.

In realtà di questo aspetto si è occupato tempo fa anche il consiglio comunale, con una mozione che fu votata all'unanimità e che impegnava l'amministrazione proprio a modificare gli orari in questione.

"Esiste anche un protocollo d'intesa- fa notare Scimonelli- stipulato in prefettura e con cui è previsto che ogni scuola debba avere un rappresentante delle forze dell'ordine a

garantire la sicurezza. Andrebbe rispolverato e applicato, sarebbe molto utile anche per far fronte alla nota carenza di organico della polizia municipale “.

“Sono contento che abbia prevalso il buonsenso- il delegato della circoscrizione Neapolis, Giovanni Di Lorenzo – Abbiamo apertamente parlato e stabilito che era meglio mantenere lo status quo, con la collaborazione di tutti”.

Un bassorilievo dedicato alla Madonna delle Lacrime per il 70.mo anniversario della lacrimazione

Un bassorilievo realizzato dallo scultore Licinio Fazio in occasione del 70.mo anniversario della lacrimazione e donato al Santuario della Madonna delle Lacrime. Il 29 febbraio, alle 16.45, sarà inaugurato presso la Casa del Pianto.
L’opera sarà benedetta prima della processione che muoverà dalla Casa del Pianto verso il Santuario, e nasce dalla devozione dell’artista verso la Madonna delle lacrime. Il bassorilievo rappresenta l’insieme di più figure, composte in sequenza come un unico racconto che sintetizza una narrazione visiva di alcuni eventi salienti accaduti nel mondo, sotto lo sguardo materno della Madonnina. Non manca la raffigurazione di una simbolica colomba, pronta a spiccare il volo, affinché la pace riaccenda in tutti i cuori la fiamma dell’umanità e la Madonnina, con le sue lacrime d’amore, dispensa ai suoi figli conforto e speranza.

Licinio Fazio, nato nel 1953, scultore molto nella provincia di Messina, si è dedicato sin da giovane all'arte figurativa utilizzando diverse forme espressive: disegno, pittura, scultura, affresco e decorazione di tessuti.

A Roma per la manifestazione di Sud Chiama Nord ma prima l'incontro con Fiorello

Cosa ci fa il vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera, con Fiorello? La foto dei due insieme, un selfie durante il popolare programma del mattino dello showman augustano, è stato pubblicato sui social dallo stesso Bandiera. Tappa "imprevista" della sua spedizione politica romana. E' infatti arrivato nella Capitale per partecipare alla manifestazione nazionale di Sud Chiama Nord, in programma quest'oggi. Prima di raggiungere piazza Santi Apostoli, sede della protesta del partito di cui il vicesindaco è coordinatore provinciale a Siracusa, la scelta di curiosare dalle parti di Viva Rai 2, con tanto di incontro con Fiorello. A lui Edy Bandiera ha regalato un dipinto su papiro che raffigura il teatro greco di Siracusa. Un "presente" particolarmente gradito, al punto che Fiore ha voluto mostrare alla moglie via telefono il dono. Poi una veloce foto di rito e quindi la delegazione siracusana di Sud Chiama Nord si è unita alla prevista manifestazione a sostegno di agricoltori e allevatori.
"Siamo in piazza a Roma per manifestare al fianco di tutte quelle categoriche che negli ultimi mesi sono state colpite dal governo nazionale e dalle scellerate politiche Ue", spiega Bandiera. Il leader di Sud Chiama Nord, Cateno De Luca, ha chiesto un incontro al ministro dell'agricoltura Lollobrigida.

In protesta allevatori, agricoltori, ambulanti, autonomi, balneari, imprenditori e tassisti.

“Yes I Start Up”, il percorso di accompagnamento per gli aspiranti imprenditori siciliani

Il modello Yes I Start Up, nato nel 2018 nell’ambito dell’accordo ANPAL/Ente Nazionale per il Microcredito, è diventato buona prassi comunitaria, nonché inserito dall’OCSE con il progetto Youth Entrepreneurship Policy Academy (YEPA) tra i modelli di riferimento europei sull’autoimprenditorialità. Questo modello di intervento è stato promosso dalla Regione Siciliana.
L’iniziativa “Yes I Start Up formarsi per Diventare Imprenditore/Imprenditrice in Sicilia” viene promossa per rilanciare l’occupazione e combattere la disoccupazione attraverso la creazione di nuova imprenditorialità e facilitare l’accesso a misure di finanziamento Nazionali e/o Regionali già disponibili.
YISU-SICILIA è il percorso di accompagnamento all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità promosso dall’Assessorato all’Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana in accordo istituzionale con l’Ente Nazionale per il Microcredito, per i destinatari del Programma Regionale FSE + 2021/2027.
L’obiettivo del progetto Yes I Start Up Sicilia, totalmente gratuito, è quello di accompagnare gli aspiranti imprenditori siciliani nello sviluppo delle proprie attitudini, in modo da

consentire loro, grazie all’acquisizione di conoscenze e metodologie, di strutturare in maniera compiuta la propria idea imprenditoriale formalizzandola in un business plan.

Scaldabiberon e termometro digitale in prestito. “A sostegno dei neogenitori in difficoltà”

Un progetto della Caritas dedicato ai neogenitori in difficoltà economiche. La Fillea Cgil di Siracusa ha sposato il progetto. L’associazione guidata da Padre Marco Tarascio ha attivato un portale attraverso cui mamme e papà possono fare richiesta di avere in comodato d’uso quanto necessario per la prima fase della vita dei loro bambini, come lo scaldabiberon, lo sterilizzatore e il termometro digitale. Il materiale avuto in prestito, dopo la crescita del piccolo, andrà restituito in modo da poterlo prestare ad altre famiglie in difficoltà.
“Non appena abbiamo saputo di questo progetto – spiega Eleonora Barbagallo, segreteria provinciale della Filllea – abbiamo deciso di contribuire (donando quanto necessario seguendo le indicazioni della Caritas) e questo non solo perché coinvolti dal punto di vista umano, ma anche perché in linea con i principi fondamentali della Cgil, ovvero essere sempre dalla parte dei meno fortunati”.

Poliziotti sfiancati dalle chat di lavoro h24,il sindacato:”Diritto alla disconnessione o pagateci”

“Poliziotti reperibili H24 attraverso le chat di lavoro dei vari uffici,vita familiare costantemente invasa, ma al contempo limitazioni imposte sull’utilizzo dei social”.
La denuncia è della segreteria nazionale ADP, sindacato di categoria e riguarda anche la Questura di Siracusa ma più in generale il “comportamento degli Uffici di Polizia nei confronti dei dipendenti”.
La sigla sindacale scrive al Capo della Polizia e all’Ufficio Relazioni Sindacali e avanza precise richieste a fronte di un disagio rilevato tra i dipendenti.”Se il codice di comportamento dei dipendenti è diventato circolare sottoscritta dal Capo della Polizia- commenta Massimo Boscarino,segretario generale regionale Autonomi di Polizia Sicilia- esigiamo che lo stesso codice di comportamento valga, con regole chiare ed univoche, anche per gli uffici. Si preveda allora- conclude l’esponente sindacale- un’indennità contrattuale che ristori i dipendenti che utilizzano i mezzi propri (ad es. i telefoni cellulari) per le esigenze del datore di lavoro”.
Nota polemica,poi,nei confronti delle “sigle maggiormente rappresentative- che secondo Boscarino- anziché operare a difesa dei colleghi, si occupano di altro”.
Il segretario nazionale Gaspare Maiorana entra ancor più nello specifico. “Accettiamo l’idea che sui social non possiamo postare nulla che vada in contrasto con il ruolo che rivestiamo. Allo stesso modo, però,chiediamo tutele. Se su Whatsapp o Telegram siamo sempre raggiungibili con richieste e input dagli uffici,come se non avessimo diritto al riposo,allora si preveda il pagamento di un’indennità.Altrimenti si riconosca ai dipendenti il diritto alla disconnessione ed al tempo da dedicare alla propria vita privata e familiare senza continue sollecitazioni dagli

uffici,a qualsiasi ora del giorno e della notte”. Un’analoga protesta aveva riguardato già anche gli operatori della scuola.